



REGIONE
PUGLIA



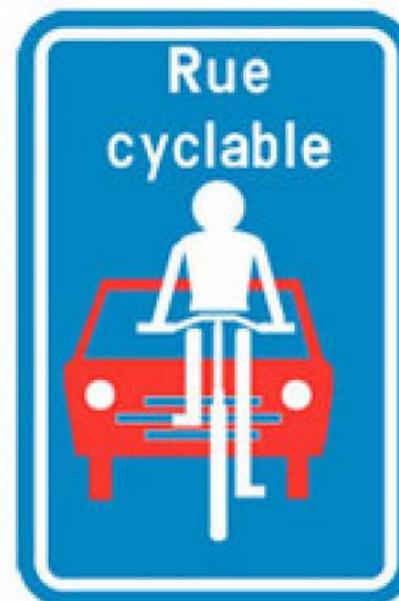
asset

AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

CICLOVIE EXTRAURBANE IN SEDE CONDIVISA CON IL TRAFFICO A MOTORE

Fiera del Levante, 13 settembre 2018 - Padiglione 152 Regione Puglia –

Raffaele Sforza, *Mobility Manager Regione Puglia*





REGIONE
PUGLIA



AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

DECRETO 30 novembre 1999, n. 557

Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili.

Art. 4. Ulteriori elementi per la progettazione

1. Gli itinerari ciclabili, posti all'interno del centro abitato o di collegamento con i centri abitati limitrofi, possono comprendere le seguenti tipologie riportate in ordine decrescente rispetto alla sicurezza che le stesse offrono per l'utenza ciclistica:

- a) piste ciclabili in sede propria;
- b) piste ciclabili su corsia riservata;
- c) percorsi promiscui pedonali e ciclabili;
- d) percorsi promiscui ciclabili e veicolari.





F - PERCORSI PROMISCUI, CICLABILI E VEICOLARI

L'articolo 4, comma 6, del DM 557/99 evidenzia che i percorsi ciclabili su carreggiata stradale, in promiscuo con i veicoli a motore, rappresentano la tipologia di itinerari a maggiore rischio per l'utenza ciclistica.

Quindi devono essere messi in sicurezza introducendo elementi di moderazione del traffico sulle strade in cui vengono previsti al fine di favorirne la compatibilità, vedi anche capitolo 9.9 del presente volume.

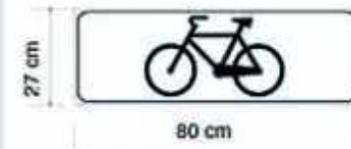
Tali percorsi sono comunque di fondamentale importanza in ambito urbano ed extraurbano per dare continuità alla rete ciclabile.

Le basi normative per la progettazione di tali interventi sono assolutamente carenti, però l'art. 2 F bis del C.d.S definisce l'itinerario Ciclopedonale come "Strada locale, urbana, extraurbana o vicinale, destinata prevalentemente alla percorrenza pedonale e ciclabile e caratterizzata da una sicurezza intrinseca a tutela dell'utenza debole della strada"

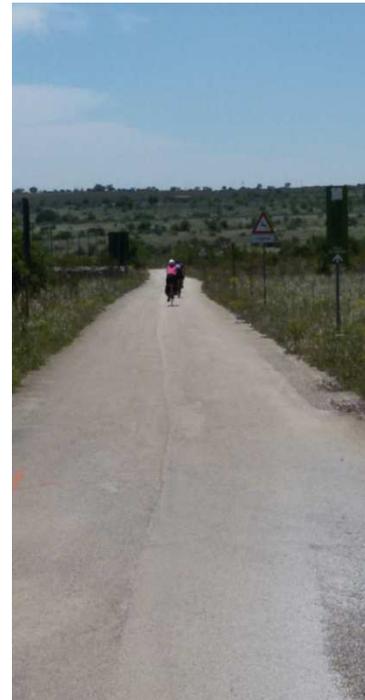
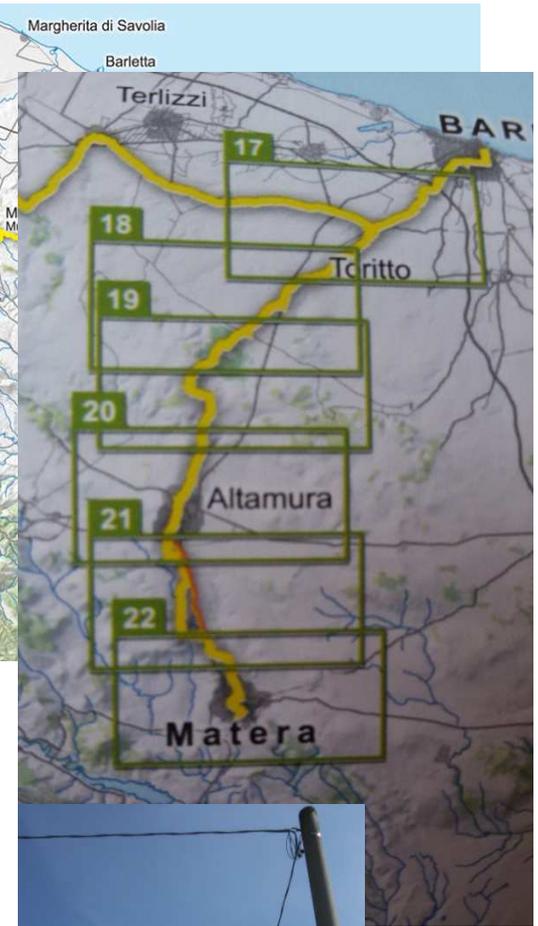
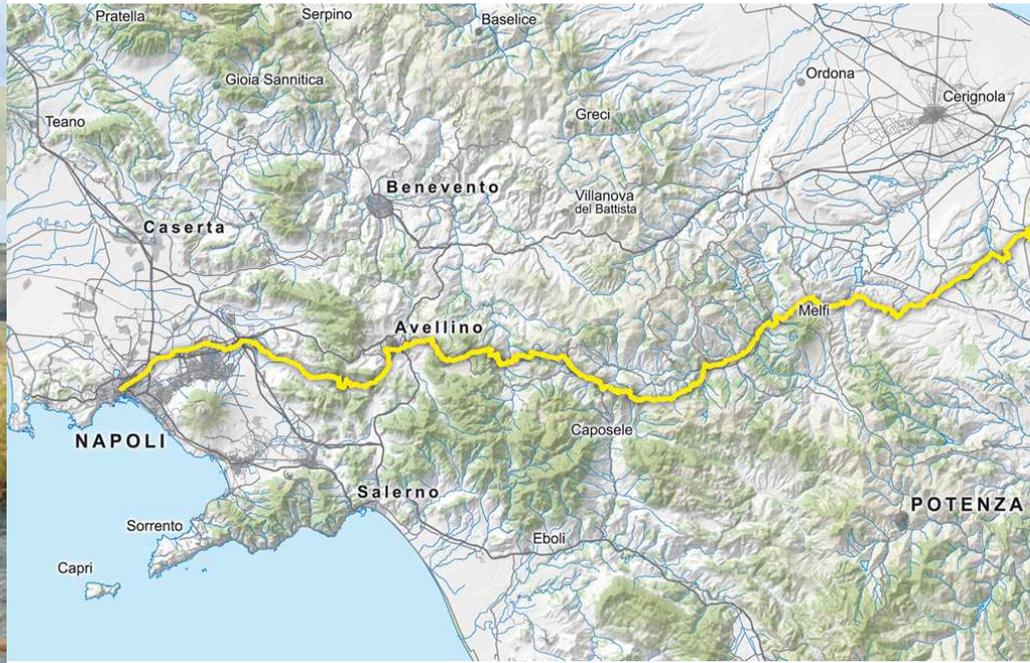
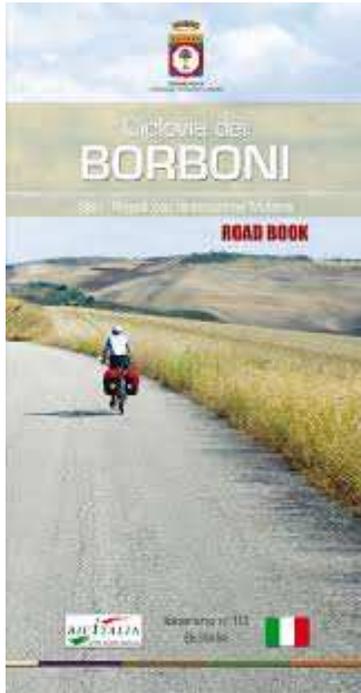
Percorsi stradali promiscui ciclabili e veicolari



SI RIPORTA UNA POSSIBILE SOLUZIONE CHE PREVEDE DI COLLOCARE NEI TRATTI PROMISCUI DELLA CICLOVIA UN CARTELLO DI PERICOLO PER SEGNALARE AGLI AUTOMOBILISTI IN TRANSITO LA ELEVATA PROBABILITÀ DI INCONTRO DI PEDONI E CICLISTI SULLA CARREGGIATA. QUESTO CARTELLO PUÒ ESSERE ASSOCIATO AI CARTELLI DI STRADA 30



Possibile cartello di pericolo generico (fig. II, art 103 DPR 495/92, con pannello integrativo, (mod II 6 art 83 DPR 495/92) da porre su strada a viabilità ordinaria per segnalare la frequente e probabile presenza di ciclisti, ovvero dell'itinerario ciclopedonale.



Segnaletica in paesi esteri





REGIONE PUGLIA



AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO





REGIONE
PUGLIA



asset

AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO





REGIONE
PUGLIA



asset AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO



Germania



Svizzera



Olanda



Belgio (bilingue)



Lingua	Percorso protetto	Itinerario per le bici
Francese	Piste Cyclable	Veloroute
Inglese	Cycle Path/Track	Cycle route
Tedesco	Radweg	Radroute
Danese	Cykelsti	Cykel rute
Olandese	Fietspad	Fietsrute
Italiano	Pista Ciclabile	Ciclovia

DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE CICLOVIE

art. 7 della L.R. n. 1/2013

“Itinerari stradali idonei al transito delle bici, dotati di diversi livelli di protezione di tipo infrastrutturale (es. moderazione del traffico) o amministrativo (es. Zone 30, ZTL, strade residenziali) che rendono agevole la percorrenza ciclistica e le assicurano gradi di sicurezza variabili.

Un sistema integrato di ciclovie, siano esse urbane o extraurbane, è costituito da diversi segmenti raccordati tra loro, costruiti o messi in sicurezza e che siano *legittimamente percorribili*



Tab 6b: Soluzioni sperimentali di segnaletica per itinerario ciclopedonale compatibili con il Codice della Strada



Fig 4: Possibile cartello di pericolo generico (fig. II, art 103 DPR 495/92, con pannello integrativo, (mod II 6 art 83 DPR 495/92) da porre su strada a viabilità ordinaria per segnalare la frequente e probabile presenza di ciclisti, ovvero dell'*itinerario ciclopedonale* (Eventualmente da utilizzarsi abbinato a limite di velocità 30 o meno vedi Tab 6c)

Tab 6c: Segnaletica di limitazione della velocità da Codice della Strada



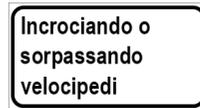
Fig 5: fig II 50 art 116
Limite massimo di velocità



Fig 6: art 135 fig 323/a
area a velocità limitata

Proposta segnaletica per gli Enti proprietari delle strade

Fonte:
Claudio Pedroni
(già responsabile FIAB
Bicitalia)



Pannello h 100 cm x l 70 cm

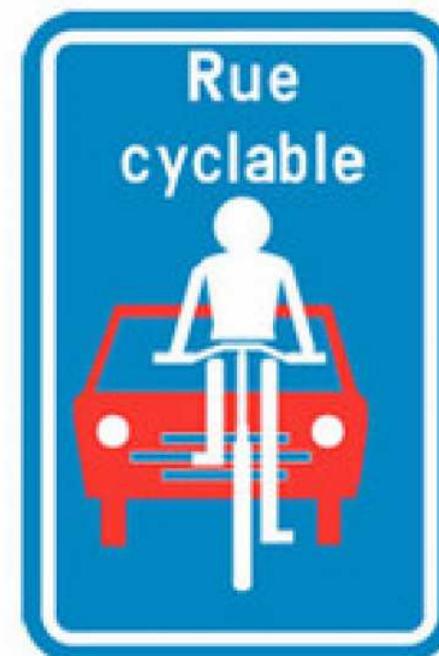
Strada ciclabile

con modifiche al Codice della Strada e alle norme tecniche

Strada di norma appartenente ai tipi C, E, F con le seguenti ulteriori caratteristiche:

- divieto di circolazione di veicoli con peso superiore a 3,5 tonnellate
- limitazione della velocità a 30 km/h per tutti i veicoli
- permesso a due ciclisti di procedere affiancati
- divieto di sorpasso dei ciclisti da parte dei mezzi a motore, a meno che la sezione della strada non consenta un franco di sicurezza pari 1,5 metri tra l'automobile sorpassante e il ciclista sorpassato.

La strada a preferenza ciclabile è individuata dall'apposito segnale e di inizio e fine qui di seguito (Segnale ufficiale della legislazione del Belgio)





REGIONE
PUGLIA



asset AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

Grazie della vostra attenzione

Raffaele Sforza
A.P. Mobility Manager Aziendale

Regione Puglia
Assessorato Trasporti
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia, Paesaggio
Via G. Gentile, 52 - 70126 BARI
r.sforza@regione.puglia.it
mobility.manager@regione.puglia.it
Tel 080 5405602 - Mob 320 0313836